

GRUPPO DI PREGHIERA
“Madre della Chiesa”
DICEMBRE MESE DEDICATO
ALLA SACRA FAMIGLIA

Santa Famiglia di Nazaret, comunità di amore di Gesù, Maria e Giuseppe, modello e ideale di ogni famiglia cristiana, a te affidiamo le nostre famiglie.

Apri il cuore di ogni focolare domestico alla fede, all'accoglienza della parola di Dio, alla testimonianza cristiana, perché diventi sorgente di nuove e sante vocazioni. Disponi le menti dei genitori, affinché con carità sollecita, cuore sapiente e pietà amorevole, siano per i figli guide sicure verso i beni spirituali.

Suscita nell'animo dei giovani una coscienza retta ed una volontà libera, perché, crescendo in sapienza, età e grazia accolgano generosamente il dono della vocazione divina. Santa Famiglia di Nazaret, fa' che noi tutti, contemplando ed imitando la preghiera assidua, l'obbedienza generosa, la povertà dignitosa e la purezza verginale vissuta in te, ci disponiamo a compiere la volontà di Dio e ad accompagnare con previdente delicatezza quanti tra noi sono chiamati a seguire più da vicino il Signore Gesù, che per noi "ha dato se stesso". Amen.

(San Giovanni Paolo II)

INIZIARE OGNI GIORNO LE NOVENE CON:

Confiteor

Il Credo

Consacrazione Cuore immacolato di Maria

Invocazione Spirito Santo

Ci ritroviamo il **17 dicembre 2024 alle ore 21.00** presso la Chiesa di **San Giovanni Evangelista a Colonnella** per l'Adorazione e il S. Rosario.

www.madredellachiesa.com

CONFITEOR

CONFESSO A DIO ONNIPOTENTE E A VOI, FRATELLI, CHE HO MOLTO PECCATO IN PENSIERI, PAROLE, OPERE E OMISSIONI, (BATTENDOSI IL PETTO) PER MIA COLPA, MIA COLPA, MIA GRANDISSIMA COLPA. E SUPPLICO LA BEATA SEMPRE VERGINE MARIA, GLI ANGELI, I SANTI E VOI FRATELLI, DI PREGARE PER ME SIGNORE DIO NOSTRO.

IL CREDO

IO CREDO IN DIO, PADRE ONNIPOTENTE, CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA, E IN GESU' CRISTO, SUO UNICO FIGLIO, NOSTRO SIGNORE, IL QUALE FU CONCEPITO DI SPIRITO SANTO, NACQUE DA MARIA VERGINE, PATI' SOTTO PONZIO PILATO, FU CROCIFISSO, MORI' E FU SEPOLTO, DISCESE AGLI INFERI, IL TERZO GIORNO RISUSCITO' DA MORTE, SALI' AL CIELO, SIEDE ALLA DESTRA DI DIO PADRE ONNIPOTENTE, DI LA' VERRA' A GIUDICARE I VIVI E I MORTI.

CREDO NELLO SPIRITO SANTO, LA SANTA CHIESA CATTOLICA, LA COMUNIONE DEI SANTI, LA REMISSIONE DEI PECCATI, LA RESURREZIONE DELLA CARNE, LA VITA ETERNA. AMEN

CONSACRAZIONE CUORE IMMACOLATO DI MARIA

O CUORE IMMACOLATO DI MARIA, ARDENTE DI BONTA' MOSTRA IL TUO AMORE VERSO DI NOI. LA FIAMMA DEL TUO CUORE, O MARIA, SCENDA SU TUTTI GLI UOMINI. NOI TI AMIAMO TANTO. IMPRIMI NEI NOSTRI CUORI IL VERO AMORE COSI' DA AVERE UN CONTINUO DESIDERIO DI TE. O MARIA, UMILE E MITE DI CUORE, RICORDATI DI NOI QUANDO SIAMO NEL PECCATO. TU SAI CHE TUTTI GLI UOMINI PECCANO. DONACI, PER MEZZO DEL TUO CUORE IMMACOLATO, LA SALUTE SPIRITUALE. FA' CHE SEMPRE POSSIAMO GUARDARE ALLA BONTA' DEL TUO CUORE MATERNO E CHE CI CONVERTIAMO PER MEZZO DELLA FIAMMA DEL TUO CUORE. AMEN.

INVOCAZIONE SPIRITO SANTO

VIENI, SANTO SPIRITO, MANDA A NOI DAL CIELO UN RAGGIO DELLA TUA LUCE. VIENI, PADRE DEI POVERI, VIENI, DATORE DEI DONI, VIENI, LUCE DEI CUORI. CONSOLATORE PERFETTO, OSPITE DOLCE DELL'ANIMA, DOLCISSIMO SOLLIEVO. NELLA FATICA, RIPOSO, NELLA CALURA, RIPARO, NEL PIANTO, CONFORTO. O LUCE BEATISSIMA, INVADI NELL'INTIMO IL CUORE DEI TUOI FEDELI. SENZA LA TUA FORZA NULLA E' NELL'UOMO, NULLA SENZA COLPA. LAVA CIO' CHE E' SORDIDO, BAGNA CIO' CHE E' ARIDO, SANA CIO' CHE SANGUINA. PIEGA CIO' CHE E' RIGIDO, SCALDA CIO' CHE E' GELIDO, DRIZZA CIO' CHE E' SVIATO. DONA AI TUOI FEDELI CHE SOLO IN TE CONFIDANO I TUOI SANTI DONI. DONA VIRTU' E PREMIO, DONA MORTE SANTA, DONA GIOIA ETERNA. AMEN.

MANDA IL TUO SPIRITO E SARA' UNA NUOVA CREAZIONE.
E RINNOVERAI LA FACCIA DELLA TERRA.

PREGHIAMO: O DIO, CHE HAI ISTRUITO I TUOI FEDELI, ILLUMINANDO I LORI CUORI CON LA LUCE DELLO SPIRITO SANTO, CONCEDE A NOI DI AVERE NELLO STESSO SPIRITO IL GUSTO DEL BENE E DI GODERE SEMPRE DEL SUO CONFORTO. PER CRISTO NOSTRO SIGNORE. AMEN.

NOVENA ALLA BEATA VERGINE LAURETANA

Dal 1 al 9 dicembre

INTENZIONE: Le chiediamo di aiutarci a sopportare con pazienza e amore le sofferenze del corpo e dello spirito.

Vergine Lauretana, nel salutarti con filiale devozione, amo ripetere le parole dell'Arcangelo Gabriele ed anche le tue:

"Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con Te" - "Grandi cose ha compiuto in me l'Onnipotente".

Vergine Lauretana, la tua Casa è dimora di Luce e di Carità, ottieni per me la Luce vera e la Carità piena. Ottieni che la pace pervada il mio spirito talora inquieto e timoroso, che l'amore riempi la mia vita e s'irradi tutt'intorno. Prolunga, o Maria, questo momento di serena gioia, difendimi nelle tentazioni e in ogni altra difficile prova. Con la tua materna protezione Ti prego di farmi giungere alla Casa del Padre dove Tu siedi Regina. Amen.

7 Ave Maria

PREGHIERA A SAN FRANCESCO SAVERIO

3 dicembre

INTENZIONE: Affinché possa proteggere tutti i missionari.

O amabilissimo e amatissimo San Francesco Saverio, con te adoro con riverenza la divina Maestà. Mi compiaccio degli specialissimi doni di grazia di cui Dio ti ha favorito durante la tua vita terrena e di quelli di gloria di cui ti ha arricchito dopo la morte e vivamente lo ringrazio. Ti supplico con tutto l'affetto del mio cuore di chiedere per me, con la tua efficacissima intercessione, prima di tutto la grazia di vivere e morire santamente. Ti supplico inoltre di ottenermi la grazia... Ma se ciò che chiedo non fosse secondo la maggior gloria di Dio ed il maggior bene dell'anima mia, ti prego di supplicare il Signore affinché mi conceda ciò che è più utile all'una e all'altra cosa. Amen.

Pater, Ave, Gloria.

PREGHIERA A SANTA BARBARA

4 dicembre

INTENZIONE: Affinché possa proteggere tutti i vigili del fuoco.

Iddio, che illumini i cieli e colmi gli abissi,
arda nei nostri petti, perpetua,
la fiamma del sacrificio.

Fa' più ardente della fiamma
il sangue che ci scorre nelle vene,
vermiglio come un canto di vittoria.
Quando la sirena urla per le vie della città,
ascolta il palpito dei nostri cuori
votati alla rinuncia.

Quando a gara con le aquile verso di te
saliamo, ci sorregga la tua mano piegata.
Quando l'incendio, irresistibile avvampa,
bruci il male che s'annida
nelle case degli uomini,
non la ricchezza che accresce
la potenza della Patria.

Signore, siamo i portatori della Tua croce e
il rischio è il nostro pane quotidiano.
Un giorno senza rischio è non vissuto, poiché
per noi credenti la morte è vita, è luce:
nel terrore dei crolli, nel furore delle acque,
nell'inferno dei roghi, la nostra vita è fuoco,
la nostra fede è Dio.

Per Santa Barbara martire.

Così sia.

Padre, Ave e Gloria

SUPPLICA ALLA IMMACOLATA CONCEZIONE

8 dicembre

INTENZIONE: Affidiamo a lei tutte le nostre necessità.

O Maria, Vergine Immacolata, in quest'ora di pericolo e di angoscia, Tu sei, dopo Gesù, il nostro rifugio e la nostra suprema speranza. Salve, o Regina, Madre di Misericordia, nostra vita, nostra dolcezza, nostra consolazione e nostra speranza! Noi gridiamo a Te che sei dolce per chi ti ama, ma terribile contro il demonio come un esercito schierato in campo. Ti supplichiamo di distogliere dalle nostre iniquità lo sguardo dell'Eterna Giustizia e di rivolgere sopra di noi quello della Divina Misericordia. Un solo sguardo, o celeste Madre, uno sguardo di Gesù, e di Te, e noi saremo salvi! E vani cadranno i disegni dell'empietà che si scioglieranno come cera al fuoco! Esaudisci tanti voti e tante preghiere! Non dire che non lo puoi, o Maria, perché la tua intercessione è onnipotente sul Cuore del tuo Divin Figlio, ed Egli non ti sa nulla rifiutare. Non dire che non lo vuoi, perché Tu sei la nostra Madre, e il tuo Cuore deve commuoversi ai mali dei tuoi figli. Poiché dunque lo puoi e senza dubbio lo vuoi, accorri in nostro soccorso! Deh! salvaci, non lasciar perire coloro che in Te pongono la loro fiducia, e non Ti domandano se non quello che tu stessa tanto desideri: Il Regno del tuo Figlio sull'universo intero e in tutti i cuori. Mai si è udito dire che alcuno abbia ricorso al Tuo patrocinio e sia stato abbandonato. Prega dunque per la nostra patria che Ti ama! Presentati a Gesù, ricordagli il Tuo amore, le tue lacrime, i tuoi dolori: Betlemme, Nazaret, il Calvario; supplica per noi e ottieni la salvezza del tuo popolo!

O Maria, per il dolore del Tuo Cuore quando incontrasti Gesù coperto di sangue e di ferite sulla via del Calvario, Abbi pietà di noi!

O Maria, per l'amore che invase il tuo Cuore, quando ai piedi della Croce di Gesù ci fosti data per Madre, Abbi pietà di noi!

O Maria, per il dolore del Tuo Cuore alla vista del tuo Figlio diletto morente sulla Croce fra i più atroci tormenti, Abbi pietà di noi!

O Maria, per il dolore del Tuo Cuore quando il Cuore di Gesù fu trafitto dalla lancia, Abbi pietà di noi!

O Maria, per le Tue lacrime, per i Tuoi dolori, per il Tuo Cuore di Madre, Abbi pietà di noi!

TRIDUO ALLA MADONNA DI GUADALUPE

Dal 9 all'11 dicembre

INTENZIONE: Ci affidiamo a Lei per la pace nel mondo.

Vergine Immacolata di Guadalupe, Madre di Gesù e Madre nostra, vincitrice del peccato e nemica del Demonio, Tu ti manifestasti sul colle Tepeyac in Messico all'umile e generoso contadino Giandiego. Sul suo mantello imprimesti la Tua dolce Immagine come segno della Tua presenza in mezzo al popolo e come garanzia che avresti ascoltato le sue preghiere e addolcito le sue sofferenze. Maria, Madre amabilissima, noi oggi ci offriamo a te e consacriamo per sempre al tuo Cuore Immacolato tutto quanto ci resta di questa vita, il nostro corpo con le sue miserie, la nostra anima con le sue debolezze, il nostro cuore con i suoi affanni e desidèri, le preghiere, le sofferenze, l'agonia. O Madre dolcissima, ricordati sempre dei tuoi figli. Se noi, vinti dallo sconforto e dalla tristezza, dal turbamento e dall'angoscia, dovessimo qualche volta dimenticarci di te, allora, Madre pietosa, per l'amore che porti a Gesù, ti chiediamo di proteggerci come figli tuoi e di non abbandonarci fino a quando non saremo giunti al porto sicuro, per gioire con Te, con tutti i Santi, nella visione beatifica del Padre. Amen.

Salve Regina

Madonna di Guadalupe, prega per noi

SUPPLICA ALLA BEATA VERGINE LAURETANA

10 dicembre

INTENZIONE: Affinché aiuti tutti i bambini e i giovani del mondo intero.

O Maria Loretana, Vergine gloriosa, noi ci accostiamo fiduciosi a Te, accogli oggi la nostra umile preghiera.

L'umanità è sconvolta da gravi mali dai quali vorrebbe liberarsi da sola. Essa ha bisogno di pace, di giustizia, di verità, di amore e si illude di poter trovare queste divine realtà lontano da tuo Figlio.

O Madre! Tu portasti il Salvatore divino nel tuo seno purissimo e vivesti con Lui nella santa Casa che noi veneriamo su questo colle loreetano, ottienici la grazia di cercare Lui e di imitare i suoi esempi che conducono alla salvezza.

Con fede e amore filiale, ci portiamo spiritualmente alla tua Casa benedetta. Per la presenza della tua Famiglia essa è la Casa Santa per eccellenza, alla quale vogliamo si ispirino tutte le famiglie cristiane, da Gesù ogni figlio impari l'ubbidienza e il lavoro, da Te, o Maria, ogni donna apprenda l'umiltà e lo spirito di sacrificio, da Giuseppe, che visse con Te e per Gesù, ogni uomo impari a credere in Dio e a vivere in famiglia e nella società con fedele rettitudine.

Molte famiglie, o Maria, non sono un santuario dove si ama e si serve Dio, per questo Ti preghiamo affinché Tu ci ottenga che ognuna imiti la tua, riconoscendo ogni giorno e amando sopra ogni cosa il tuo Figlio divino.

Come un giorno, dopo anni di preghiera e di lavoro, Egli uscì da questa Casa santa per far sentire la sua Parola che è Luce e Vita, così ancora, dalle Sante mura che ci parlano di fede e di carità, giunga agli uomini l'eco della sua Parola onnipotente che illumina e converte.

Ti preghiamo, o Maria, per il Papa, per la Chiesa universale, per l'Italia e per tutti i popoli della terra, per le istituzioni ecclesiali e civili e per i sofferenti e i peccatori, affinché tutti divengano discepoli di Dio. O Maria, in questo giorno di grazia uniti ai devoti spiritualmente

presenti a venerare la Santa Casa ove fosti adombrata dallo Spirito Santo, con viva fede Ti ripetiamo le parole dell'Arcangelo Gabriele:
Ave, o piena di grazia, il Signore è con Te!

Noi Ti invochiamo ancora:

Ave, o Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa, Rifugio dei peccatori, Consolatrice degli afflitti, Aiuto dei Cristiani.

Tra le difficoltà e nelle frequenti tentazioni noi siamo in pericolo di perderci, ma guardiamo a Te e Ti ripetiamo:

Ave, Porta del Cielo, Ave, Stella del Mare!

Salga a Te la nostra supplica, o Maria. Essa Ti dica i nostri desideri, il nostro amore a Gesù e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.

Ridiscenda la nostra preghiera sulla terra con abbondanza di grazie celesti. Amen.

Salve, o Regina.

TRIDUO A SANTA LUCIA

Dal 10 al 12 dicembre

INTENZIONE: Che questa grande Santa ci aiuti ad aprire gli occhi della fede.

O Santa, che dalla luce hai nome, a Te piena di fiducia ricorriamo affinché ne impetri una luce sacra, che ci renda santi, per non camminare nelle vie del peccato e per non rimanere avvolti nelle tenebre dell'errore.

Imploriamo altresì, per tua intercessione, il mantenimento della luce negli occhi con una grazia abbondante per usarli sempre secondo il divino beneplacito, senza alcun detrimento dell'anima.

Fa, o Santa Lucia, che dopo averti venerata e ringraziata, per il tuo efficace patrocinio, su questa terra, arriviamo finalmente a godere con Te in paradiso della luce eterna del divino Agnello, il tuo dolce sposo Gesù.

Amen

Padre, Ave e Gloria

PREGHIERA ALLA MADONNA DI GUADALUPE

12 dicembre

INTENZIONE: La preghiamo affinché possa ascoltare le nostre suppliche.

Ti chiedo a nome di tutti i miei fratelli del mondo,
di benedirci e proteggerci.

Dacci una prova del tuo amore e bontà
e ricevi le nostre preghiere e orazioni.

Oh Purissima Vergine di Guadalupe!

Ottieni da tuo figlio il perdono dei miei errori,
benedizione per il mio lavoro.

Rimedi per le mie infermità e necessità,
e tutto ciò che credi conveniente chiedere per la mia famiglia.

Oh, Santa Madre di Dio,
non deludere le suppliche che t'indirizziamo nelle nostre necessità.

Ave Maria...

PREGHIERA A SANTA LUCIA

13 dicembre

INTENZIONE: Preghiamo affinché possa proteggere tutti coloro che hanno problemi agli occhi

O gloriosa Santa Lucia,
vergine e martire,
che morendo hai preannunciato
il trionfo della Chiesa Cattolica,
ottienile da Dio pace e unità.
A noi che fiduciosi ti invochiamo,
ottienici un aumento di fede,
di speranza e di carità
verso Dio e verso il prossimo.
Soccorri la nostra patria,
le nostre famiglie,
la nostra società,
bisognosa soprattutto della luce del Vangelo.
Fa che la pace di Cristo regni sempre nei nostri cuori.
O Santa della luce,
protettrice della vista,
donaci occhi sani e limpidi
e purezza di costumi.
Sostienici nella lotta contro il male
e conservaci sempre
la vista del corpo e quella dell'anima, cioè la fede.
Amen.

3 Gloria al Padre...
Santa Lucia, prega per noi.

TRIDUO ALLA SACRA FAMIGLIA

Dal 13 al 15 dicembre

INTENZIONE: Affidiamo tutte le famiglie soprattutto le più bisognose

O Santa Famiglia di Nazareth,
vissuto nel totale abbandono nelle mani di Dio,
testimone della misericordiosa bontà del Signore,
benedici tutte le famiglie del mondo.

Suscita santi desideri nei cuori dei giovani.
Metti lo Spirito di purezza e di rispetto vicendevole
nell'anima dei fidanzati.

Radica un amore saldo e generoso nell'intimo degli sposi.
Sviluppa il senso della maternità e paternità
nella vita dei genitori.

Rendi tutte le famiglie cristiane segni eloquenti
dell'amore di Dio per il mondo, piccole chiese domestiche,
dove la grazia possa produrre copiosi frutti di santità.

Amen

Padre, Ave e Gloria

NOVENA DI NATALE

Dal 16 al 24 dicembre

INTENZIONE: Chiediamo un cuore puro e semplice per poter accogliere il Signore nella nostra vita

SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO

1. Consiglio

È il primo dono dello Spirito Santo. Nella Bibbia indica il progetto di Dio su ogni persona. Questo dono aiuta a conoscere ciò che Lui si aspetta da ognuno. Ci facilita la vita mettendoci accanto persone di Sua fiducia (genitori, catechisti, amici, suore, Don...) che indicano la strada giusta da seguire. Lui si aspetta però anche che i ragazzi sappiano dare consigli ai compagni di viaggio con le parole e con i viaggi.

2. Sapienza

Secondo la Bibbia è il secondo dono dello Spirito Santo. Serve a capire come funziona la vita e ad ordinare le cose secondo una classifica giusta riservando il primo posto a Dio. Spiega come le piccole e grandi gioie aiutano a vivere meglio ma non durano per sempre. Per questo la persona saggia costruisce la casa sulla roccia e non sulla sabbia. La sapienza ti permette di vedere le cose con il Cuore stesso di Dio... Cioè come le comprende Lui.

3. Fortezza

La Fortezza è il terzo dono dello Spirito Santo. Sostiene la resistenza contro ogni tentazione che porta al male e fa realizzare il bene. Aiuta a mantenere gli impegni presi nei confronti nella vita, di noi stessi e con Dio. Dà ai ragazzi energia sufficiente per non comportarsi da "pecoroni" che imitano i modi sbagliati dei prepotenti. Questo dono insegna loro a sostituire l'amore per la forza con la forza per l'amore.

4. Intelletto

L'intelletto è il quarto dono dello Spirito Santo che fa riconoscere la presenza di Dio nei diversi episodi della giornata. Non si ferma al look, ma dà importanza a ciò che è 'dentro'. La persona intelligente non dà peso all'apparenza, ai pettegolezzi, alla banalità: cerca invece la verità nelle persone e nelle parole che ascolta e che dice.

5. Pietà

È il quinto dono dello Spirito Santo. Aiuta a riconoscere Dio come un padre buono che pensa a tutti, con cui si può dialogare volentieri e si fa il possibile per accontentarlo. Uno dei modi più belli è di riconoscere tutti i Suoi figli come fratelli e sorelle. Se li amiamo, ha detto Gesù, si ama anche il Padre che è nei cieli.

6. Timor di Dio

Il Timor di Dio è il sesto dono dello Spirito Santo e fa capire che Dio deve essere rispettato. Non è un Tipo suscettibile che spaventa e castiga, ma neppure Uno che può essere facilmente ingannato e raggirato. È il Dio Amore di cui bisogna parlare bene nei discorsi e nei fatti. Dio non vuole spaventare nessuno, vuole solo che noi ci assumiamo la nostra responsabilità, usiamo bene della nostra libertà aprendo a Lui il nostro cuore.

7. Scienza

È il settimo dono e nella Bibbia è sinonimo di conoscenza e di amore totale verso Dio. Se conosci Dio vedi le persone e le cose in relazione con Lui. L'amore per le creature deriva dall'amore per il Creatore. Per questa ragione rispetta la natura, comprende gli altri e con essi cammina verso la felicità, verso l'Amore (con la A maiuscola) che è alla base di ogni amore. Questo è il vero "scienziato" che migliora la sua vita e quella degli altri.

Primo giorno – 16 dicembre

VIENI, BAMBINO GESU'

Cristo è venuto: eppure noi l'attendiamo ancora come già gli antichi figli di Israele. Cristo è in mezzo a noi: eppure noi viviamo l'esperienza dell'esilio, «sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore» (2 Cor 5,6).

Tutto il Nuovo Testamento è permeato di questa attesa del Cristo che deve venire e che sembra continuamente imminente. Ma il libro che riassume le attese di tutte le generazioni cristiane è l'Apocalisse, nei suoi ultimi passi.

Gesù verrà presto

«Ecco, io verrò presto e porterò con me il mio salario, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine. Beati coloro che lavano le loro vesti: avranno parte all'albero della vita e potranno entrare per le porte nella città. Fuori i cani, i fattucchieri, gli immorali, gli omicidi, gli idolatri e chiunque ama e pratica la menzogna! Io, Gesù, ho mandato il mio Angelo per testimoniare a voi queste cose riguardo alle Chiese. Io sono la radice della stirpe di Davide, la stella radiosa del mattino» (Ap 22, 12-16).

Senza distinzioni e condizioni

Il mondo intero è nell'attesa e la nostra stessa preghiera deve essere protesa verso la venuta del Signore. In questo "Vieni, Bambino Gesù", la nostra preghiera dovrebbe far proprie tutte le attese, le sofferenze fisiche e morali dell'umanità che vive accanto a noi. La sua venuta è, per ciascuno di noi, una realtà viva: «Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, verrò da lui, cenerò con lui ed Egli con me» (Ap 3,20). Se lasciamo entrare il Bambino, ci farà partecipi dei suoi doni e dei suoi beni; dirà una parola a ciascuno di noi.

Questa parola si rivolge a tutti, senza distinzioni e condizioni. Nonostante i nostri peccati passati, la nostra mediocrità, l'insensibilità spirituale, basta credere all'Amore. La grazia di Dio può porre rimedio a tutto. (J. Danielou)

Noi Ti invochiamo

In mezzo alle angustie del tempo presente

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù.

Nella speranza di contemplare in Cielo quelle realtà in cui gli Angeli bramano fissare lo sguardo.

- Noi Ti invochiamo, o Bambino Gesù.

Per noi stessi e per quanti attendono con fiducia la Tua venuta

- Noi Ti invociamo, o Bambino Gesù.

Per il mondo intero e per gli uomini che ancora non Ti conoscono

- Noi Ti invociamo, o Bambino Gesù.

O Bambino Gesù, degnati di accogliere la preghiera di quanti credono e sperano in Te; vieni presto a liberarci da questo nostro esilio, e riuniscici nel Tuo regno glorioso, dove Tu vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

Secondo giorno – 17 dicembre

GIOISCE IL NOSTRO CUORE

Per mezzo del Profeta, Dio annuncia al suo Popolo la futura salvezza. Questo annuncio è fonte di grande gioia: infatti, per i meriti del Salvatore, sarà ristabilita la riconciliazione e la comunione perfetta con Dio.

Non temere

«Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a Te, tu non vedrai più la sventura. In quel giorno si dirà a Gerusalemme: "Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia! Il Signore tuo Dio in mezzo a Te è un Salvatore potente.

Esulterà di gioia per te. Ti rinnoverà con il suo amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa"» (Sol 3,14-18).

Desiderato dalle genti

«Mi consumo nell'attesa della tua salvezza» (Sai 119,81), si consuma nel desiderio e nell'attesa della salvezza donataci da Dio. Buono è questo "consumarsi": infatti rivela il desiderio del bene, certo non ancora raggiunto, ma tanto desiderato. Dall'origine del genere umano fino alla fine dei secoli chi pronuncia queste parole se non la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa che desidera Cristo? Testimone ne è il Santo vegliando Simeone che, ricevendo il Cristo Bambino tra le braccia, disse: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza» (Lc 2,29-30).

Come il desiderio di questo vegliando, tale si deve credere sia stato quello di tutti i Santi delle epoche precedenti. Anche il Signore stesso dice ai discepoli: «Molti profeti e giusti hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, e non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, e non l'udirono» (Mt 13,17) perché si

riconosca anche la voce di tutto l'antico Israele nelle parole: "L'anima mia si strugge per la tua salvezza". Dunque, mai nel passato si spense questo desiderio dei Santi, né al presente si placa nel corpo di Cristo, che è la Chiesa, fino alla consumazione dei secoli, fin quando verrà "il Desiderato di tutte le nazioni". (S. Agostino)

Cristo Gesù, ascoltaci

Perché comprendiamo con tutti i Santi il mistero del Regno al quale siamo chiamati

- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci.

Perché possiamo comprendere che in Te formiamo il popolo grande e ricco di ogni benedizione promessa al nostro padre Abramo

- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci.

Affinché tutte le famiglie della terra siano benedette in Te

- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci.

Perché tutti i popoli vengano dall'Oriente e dall'Occidente e siedano a mensa nel Regno dei Cieli

- Noi Ti preghiamo, Cristo Gesù ascoltaci.

Il tuo aiuto, Signore, ci renda perseveranti nel bene in attesa del Cristo, tuo Figlio; quando Egli verrà e busserà alla porta ci trovi vigilanti nella preghiera ed esultanti nella lode. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Terzo giorno – 18 dicembre

PREPARIAMO LE VIE AL SIGNORE

Al popolo d'Israele, oppresso dalla schiavitù babilonese, il profeta Isaia dà un lietissimo annuncio: è prossima la liberazione. Il Signore stesso verrà in mezzo al suo popolo come Pastore buono che ha cura del debole, come Padre misericordioso che perdona i peccati, come Dio forte che sconfigge i nemici. I prescelti da Dio, però, devono impegnarsi a preparare la strada al Signore e a togliere tutti gli ostacoli del male mediante una vera conversione.

Ecco il Signore!

«Una voce grida: "Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà"» (Is 40,3-5). Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore

Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri» (Is 40,9-11).

Prepariamo i nostri cuori

Il Signore vuole trovare una via per entrare nei nostri cuori e dimorarvi. La voce grida nel deserto: Preparate una strada. Questa voce giunge prima all'orecchio e dopo, o meglio attraverso l'ascolto, la parola penetra nell'intelletto. Preparate, dice la voce, una strada al Signore. Quale via gli prepareremo? Una strada materiale? Ma la parola di Dio può richiedere una simile via? Non occorre piuttosto preparare al Signore una via interiore e tracciare nel nostro cuore delle strade diritte, piane? Sì, questa è la via per cui la Parola di Dio si introduce per stabilirsi nel cuore dell'uomo. Prepariamo una via al Signore con una buona coscienza, rendiamo piana la strada perché il Bambino Gesù possa camminare in noi senza difficoltà e donarci conoscenza dei suoi misteri e della sua venuta. (Origene: "Omelie su Luca")

Manda il tuo Spirito, o Signore

Perché otteniamo il perdono dei nostri peccati e la purificazione da tutte le nostre colpe

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore.

Perché otteniamo l'aumento della fede e della nostra adesione alla volontà di Dio

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore.

Perché otteniamo l'aumento della speranza nei beni eterni promessi da Dio

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore.

Perché otteniamo l'aumento della carità e della grazia che ci rendono conformi alla santità di Dio

- Noi Ti preghiamo, manda il tuo Spirito, o Signore.

O Dio onnipotente che ci chiami a preparare la via al Cristo Signore, fa' che per la debolezza della nostra fede non ci stanchiamo di attendere la consolante presenza del Medico Celeste. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quarto giorno – 19 dicembre

RENDERE TESTIMONIANZA

La missione propria di Giovanni Battista è quella di "rendere testimonianza" a Cristo. Egli compie questa missione nella verità e nell'umiltà ("non sono io il

Cristo... non sono degno..."), esortando tutti alla conversione e additando Gesù come Salvatore e "Agnello di Dio".

Il Figlio di Dio.

"Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce " (Gv 1,6-8). «Giovanni vedendo Gesù venire verso di lui disse: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo! Ecco colui del quale io dissi: dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele". Giovanni rese testimonianza dicendo: "Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua, mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio"» (Gv 1,29-34).

Una missione speciale

Ogni creatura è fatta per rendere testimonianza a Dio, perché ogni creatura è un segno della sua bontà. La grandiosità della creazione testimonia a modo suo la forza e l'onnipotenza divina, e la sua bellezza testimonia la sapienza divina. Alcuni uomini però ricevono da Dio una missione speciale: rendono testimonianza a Dio non solo dal punto di vista naturale, per il fatto che esistono, ma ancor più in modo spirituale, per le loro buone opere. Giovanni è uno di questi testimoni; è venuto per diffondere i doni di Dio e proclamare le sue lodi. La missione di Giovanni e il suo ruolo di testimone sono di una grandezza incomparabile, perché nessuno può rendere testimonianza di una realtà se non nella misura in cui ne è partecipe. Gesù diceva: «Noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto» (Gv 3,1 1). Rendere testimonianza alla verità divina suppone una conoscenza di questa verità. Per questo anche Cristo ha avuto questo ruolo di testimone. "Sono venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità" (Gv 1 8,37). (San Tommaso d'Aquino)

Ascoltaci, o Signore

Perché comprendiamo con quale amore Dio ci ha amati e ci ha resi suoi figli
- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché la pigrizia e la viltà non ci impediscano di professare apertamente la nostra fede in Cristo e nel Vangelo

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché i predicatori e i catechisti, come Giovanni Battista, mostrino con efficacia agli uomini Cristo Salvatore

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché tutti gli uomini del nostro tempo riconoscano che non è possibile costruire un mondo buono e giusto senza fondarlo su Cristo, uomo perfetto e Figlio di Dio

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

O Cristo Signore, Tu sei l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo: aiutaci a riconoscere i nostri limiti e la nostra miseria, perché solo così possiamo ottenere la salvezza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Quinto giorno – 20 dicembre

UNA MISSIONE ALTISSIMA

Il piano di salvezza di Dio si incontra con la volontà e la collaborazione umana di due creature: Maria e Giuseppe. Due creature meravigliose, completamente disponibili al volere del Signore.

Il brano evangelico ci presenta l'uomo giusto e timorato di Dio, scelto ad una missione altissima: fare sulla terra le veci del Padre che è nei Cieli. La figura di Giuseppe ci appare in questo passo alta e drammatica, scolpita di fede e umiltà. Egli non può ancora capire il mistero di Dio, ma quando ha la certezza della divina volontà, crede e obbedisce.

Emmanuele: Dio con noi

«Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un Angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: "Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele", che significa Dio con noi. Destatosi

dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'Angelo del Signore e prese con sé la sua sposa» (Mt 1,18-24).

L'obbedienza di Giuseppe

Di fronte al mistero divino, Giuseppe ha saputo mantenere il contegno giusto. Egli non si lascia prendere da umani sentimenti. Non è in grado di comprendere ciò che vede in Maria e non vuole penetrare a forza il mistero; si ritira piuttosto in disparte, con timida e rispettosa venerazione, abbandonandosi al volere di Dio e lasciando a Lui tutto il resto. Giuseppe dunque obbedisce alla Parola, la mette in pratica, dichiarandosi con le opere strumento docile nelle mani dell'Altissimo. Egli non vuole nulla per sé, perché intende essere semplicemente a disposizione di Dio. Prende quindi con sé Maria, sua sposa, per adempiere la volontà di Dio, perché Ella possa dare alla luce il suo Figlio. Sarà però lui, Giuseppe, in tutta obbedienza, a dargli il nome. Quel nome attorno al quale ruota l'universo e per volontà del quale ogni cosa è stata creata: Gesù, il Messia, il Salvatore. (R. Gutzwiller)

Ascoltaci, o Signore

Perché siamo fedeli agli impegni assunti nel nostro Battesimo e portiamo a termine la nostra vocazione

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché, ad imitazione di San Giuseppe, siamo sempre disponibili all'obbedienza al divino volere, anche quando tutto ci appare oscuro

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché siamo capaci di ascoltare, nel silenzio interiore, la voce delle divine ispirazioni.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Perché il nome di Gesù, nel quale solo c'è speranza di salvezza, sia conosciuto e invocato da tutti gli uomini.

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Signore.

Disponi, o Padre, i nostri cuori a ricevere nel tempio vivo della Chiesa la tua misericordia, perché la nuova nascita del tuo Figlio ci liberi dalla schiavitù del peccato e ci renda degni di partecipare alla ricchezza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Sesto giorno – 21 dicembre

L'ANCELLA DEL SIGNORE

Con l'annuncio di Maria, Dio comincia ad attuare le antiche promesse, che riguardano la venuta del Messia e la redenzione del genere umano. Però, come in tutti gli altri suoi interventi passati nella storia d'Israele, così anche in questo capitale intervento di salvezza, Dio chiede la libera cooperazione umana. È sua l'iniziativa, ma non vuole portarla a compimento senza il concorso delle sue creature. Maria che si proclama "l'ancella del Signore" diventa la vera abitazione di Dio e la Madre del Signore. In tal modo Ella, figlia e fiore di tutta l'umanità, per volontà di Dio è lo strumento indispensabile della nostra salvezza.

Come è possibile?

«Nel sesto mese, l'Angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da Lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con Te". A queste parole Ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'Angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'Angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'Angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque Santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'Angelo parlò da lei» (Lc 1,26-38).

Il "fiat" di Maria

Nella sfera umana, Maria è sola. Nessuno sa quello che avviene in lei. Che cosa dirà? Maria si rende perfettamente conto dell'estrema importanza di ciò che sta per pronunciare. Come una sposa, Ella sa che questo infinito ha due aspetti: uno di gioia, di tenerezza, di gloria; ma anche un altro aspetto: una immensità invisibile di pena, di redenzione, di riparazione. Dire "sì", sarebbe mancare di delicatezza, come se Lei fosse uguale a Dio. Dirà solamente: che ciò avvenga, che ciò mi sia fatto! Come se intendesse far comprendere che

gettava la sua libertà nel piano divino, oggi di gioia e domani di sofferenza. Fiat! E la parola dell'accettazione. E, nello stesso istante, ciò avvenne. Ella lo seppe. Tacque. L'Angelo adorò il divino mistero e si allontanò in silenzio. (J. Guittou)

Noi Ti ringraziamo, o Gesù

Per il "sì" libero e generoso pronunciato da Maria nel momento dell'Annunciazione

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù.

Perché, per mezzo di Maria, Ti sei fatto uomo e sei divenuto nostro fratello

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù.

Perché hai associato la Madre tua a tutto il mistero di redenzione e di salvezza degli uomini

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù.

Perché ci hai dato la Madre tua come nostra Madre amatissima

- Noi Ti ringraziamo, o Gesù.

Settimo giorno – 22 dicembre

SI È FATTO CARNE

Con un misterioso vaticinio il profeta Isaia promette un "segno" di salvezza: la nascita miracolosa dell'"Emmanuele", figlio di una vergine. L'Evangelista attribuisce esplicitamente la profezia alla nascita di Gesù: Egli è veramente l'Emmanuele, cioè Dio con noi. Facendosi uomo, Egli è venuto ad abitare in mezzo a noi e rimane con noi anche oggi, nella Chiesa e nell'Eucaristia.

Dio con noi

«"Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto". Ma Acaz rispose: "Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore". Allora Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto, il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele: Dio con noi"» (is 7,10-14).

Dio ha dimorato tra noi

Ti chiederai in che modo la divinità si è incarnata, come il fuoco nel ferro, non trasferendosi, ma comunicandosi. Il fuoco, infatti, non si slancia verso il ferro al quale si comunica. Non subisce diminuzione, ma riempie totalmente il ferro al quale si comunica. Allo stesso modo, Dio, il Verbo "che ha dimorato tra noi" non è uscito da Se stesso; il Verbo che si è fatto carne non fu soggetto a

mutamento; il Cielo non fu privato di Colui che teneva e la terra accolse nel proprio seno colui che nei cieli.

Lasciati penetrare da questo mistero: Dio è venuto nella carne per uccidere la morte che vi si nasconde. Come le cure e le medicine vincono gli elementi nocivi assimilati dal corpo, e come il buio in casa è dissipato dalla luce che entra, così la morte che teneva in suo potere la natura umana fu distrutta con la venuta della divinità. Come il ghiaccio prevale sull'acqua mentre è notte e persiste l'oscurità, ma appena sorge il sole si scioglie al calore dei suoi raggi, così la morte ha regnato fino alla venuta di Cristo; quando è apparsa la grazia salvatrice di Dio e si è levato il Sole di giustizia, la morte fu assorbita dalla vittoria, non avendo potuto resistere alla presenza della vera vita. Noi pure manifestiamo la nostra gioia, festeggiamo la salvezza del mondo, il giorno della nascita dell'umanità. Oggi è tolta la condanna di Adamo. Non si dirà più: "Polvere tu sei e alla polvere tornerai", ma: "Unito a colui che è nei cieli, sarai elevato al cielo". (S. Basilio M.)

Onore e gloria a Te, Signore Gesù.

Per l'immenso amore che Ti ha spinto a farti nostro fratello

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Perché ci hai raccolti nella tua Chiesa, arca di salvezza

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Perché ci hai dato la speranza della vita gioiosa e senza fine nel tuo regno

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Per riparare al peccato degli uomini che non Ti hanno accolto e non Ti amano

- Noi Ti lodiamo, onore e gloria a Te, Signore Gesù!

Risplendi su di noi con la luce della tua gloria, Signore Gesù Cristo, e la tua venuta vinca le tenebre del male e porti a tutti gli uomini la liberazione dalla schiavitù del peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Ottavo giorno – 23 dicembre

L'AMORE CHE SALVA

L'apostolo Paolo pone l'accento sugli effetti dell'amore di Dio manifestatosi nell'incarnazione. Questo amore è benignità, tenerezza, misericordia e si manifesta nonostante i peccati e le miserie degli uomini. Il fine di questo agire di Dio è quello di renderci suoi figli, rigenerandoci mediante il Battesimo per mezzo dello Spirito Santo, perché possiamo tendere al totale possesso della salvezza.

San Paolo apostolo a Tito

«Carissimo, anche noi un tempo eravamo insensati, disubbidienti, traviati, schiavi di ogni sorta di passioni e di piaceri, vivendo nella malvagità e nell'invidia, degni di odio e odiandoci a vicenda. Quando però si sono manifestati la bontà di Dio, Salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo, effuso da lui su di noi abbondantemente per mezzo di Gesù Cristo, Salvatore nostro, perché giustificati dalla sua grazia diventassimo eredi, secondo la speranza, della vita eterna» (Tt 3,3-7).

Tutto abbiamo ricevuto in Cristo

Tutto abbiamo ricevuto in Cristo. Iddio si è comunicato all'uomo come restauratore della sua natura, come perdono e null'altro che perdono. In qual modo la misericordia di Dio ci concede il perdono del peccato, per unire l'uomo a sé come figlio? Risponde San Paolo: «Mediante un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo» (Tt 3,5). Il Battesimo è il suggello della fede: chi si è affidato a Cristo non assume con lui un rapporto isolato, ma entra a far parte della comunità di Cristo, la sua Chiesa: giunge a ciò perché ha avuto in dono lo Spirito stesso di Cristo e dallo Spirito viene inserito nel corpo di Cristo, ne fa parte come membro vivente. Lo Spirito è Dio che in Cristo opera in noi: aiuta, ispira, illumina, santifica non per realizzare una vita solitaria, una comunione individualistica con Dio, ma per collegarci nella comunione con i fratelli in un'autentica carità vissuta. (F. Salvestrin)

Mostraci, Signore, la tua Misericordia

Padre Santo, che per mezzo del Figlio tuo ci hai liberati dal peccato e dalla morte, togli ogni ansia e ogni tristezza dai nostri cuori.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia.

Tu che hai promesso al tuo popolo un germoglio di giustizia, conserva pura e santa la tua Chiesa.

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia.

Tu che in Cristo ci hai dato ogni bene, fa' che non ci separiamo dalla comunione di amore del tuo Spirito

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia.

Tu che infondi nel nostro cuore la beata speranza della salvezza, conservaci fedeli e vigilanti fino al giorno del Signore Gesù

- Noi Ti preghiamo, mostraci, Signore, la tua Misericordia.

Oppressi dal giogo del peccato, aspettiamo da Te, Padre misericordioso, la nostra redenzione; fa' che la nuova nascita del tuo Figlio ci liberi dalla schiavitù antica. Per Cristo nostro Signore. Amen

Nono giorno – 24 dicembre

CAMMINAVAMO NELLE TENEBRE

(Vigilia della natività del Signore Gesù Cristo)

Il Profeta Isaia prospetta il tempo della salvezza messianica come il tempo della luce, della gioia e della liberazione. Nel Bambino che ci sarà donato sono raccolte tutte le virtù dei Santi d'Israele: Egli sa la grandezza degli eroi la potenza, saggio, pacifico; sarà il vero "Emmanuele" cioè Dio in mezzo a noi.

Videro una grande luce

«Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a Te come si gioisce quando si miete e come si gioisce quando si spartisce la preda. Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle, il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato. Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo dominio e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e sempre» (Is 9,1-6).

Entra nel tempo e nello spazio

O fusione inaudita, o compenetrazione paradossale! Colui che è, viene nel tempo; l'increato si fa oggetto di creazione. Colui che non ha dimensioni, entra nel tempo e nello spazio, e un'anima spirituale si fa mediatrice tra la divinità e la pesantezza della carne. Colui che arricchisce, si fa povero e mendica la mia carne, perché io venga arricchito della sua divinità. Lui, che è la pienezza si svuota, si spoglia per un poco della sua gloria, perché io possa partecipare della sua pienezza. Quale ricchezza di bontà! Quale immenso mistero mi avvolge! Sono stato fatto partecipe dell'immagine di Dio e non ho saputo custodirla: ora Dio si rende partecipe della mia carne, sia per salvare l'immagine che mi aveva data, sia per rendere immortale la mia carne. Entra in comunione con noi, in un modo nuovo ancora più profondo del primo: con chi un tempo condivise il bene, ora condivide il male; quest'ultima comunione

è ancora più degna di Dio e, per chi ha intelligenza, ancora più sublime. (S. Gregorio Nazianzeno)

Ascoltaci, o Gesù

Perché accogliamo con cuore semplice e puro il tuo mistero di salvezza

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù.

Perché i piccoli e i poveri di questo mondo riconoscano la loro dignità di figli di Dio e gioiscano di essere l'oggetto della preferenza divina

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù.

Perché tutti gli uomini Ti accolgano e credano in Te

- Noi Ti preghiamo, ascoltaci, o Gesù

O Dio, che ci hai radunato a celebrare in devota letizia la nascita del tuo Figlio, concedi a noi e a tutta la tua Chiesa di conoscere con la fede la profondità del tuo mistero, e di viverlo con amore intenso e generoso, per Cristo nostro Signore. Amen

PREGHIERA DI NATALE

25 dicembre

INTENZIONE: Preghiamo per la nostra nazione e i nostri governanti affinché siano illuminati dall'amore del Signore

O Gesù,
che ti sei fatto Bambino
per venire a cercare
e chiamare per nome
ciascuno di noi,
tu che vieni ogni giorno
e che vieni a noi in questa notte,
donaci di aprirti il nostro cuore.

Noi vogliamo consegnarti la nostra vita,
il racconto della nostra storia personale,
perché tu lo illumini,
perché tu ci scopra
il senso ultimo di ogni sofferenza,
dolore, pianto, oscurità.

Fa' che la luce della tua notte
illumini e riscaldi i nostri cuori,
donaci di contemplarti con Maria e Giuseppe,
dona pace alle nostre case,
alle nostre famiglie,
alla nostra società!
Fa' che essa ti accolga
e gioisca di te e del tuo amore.

Padre, Ave e Gloria

NOVENA AL SANTISSIMO NOME DI GESÙ

Dal 25 dicembre al 2 gennaio

INTENZIONE: Preghiamo affinché protegga la nostra famiglia.

O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Oh, vi avessi sempre invocato, o Gesù mio, non sarei stato mai vinto dal demonio. Io ho perduta miseramente la vostra grazia, perché nelle tentazioni ho trascurato di chiamarvi in aiuto. Ora spero tutto nel vostro santo nome. Omnia possum in eo qui me confortat. Scrivete dunque, o mio Salvatore, scrivete sul mio povero cuore il vostro potentissimo nome di Gesù; affinché avendolo sempre nel mio cuore, l'abbia poi sempre nella bocca con invocarlo in tutte le tentazioni che mi presenta l'inferno per tornare a vedermi suo schiavo e separato da voi. Nel vostro nome io troverò ogni bene: se sarò afflitto, egli mi consolerà, pensando quanto voi più di me siete stato afflitto per amor mio: se mi vedrò sconfortato per i miei peccati, egli mi darà coraggio, ricordandomi che voi per questo siete venuto al mondo, per salvare i peccatori: se sarò tentato, il vostro nome mi darà forza, ricordandomi che voi potete aiutarmi più che non può abbattemi l'inferno. Se mi troverò freddo nel vostro amore, egli mi darà fervore, ricordandomi l'amore che voi m'avete portato. Vi amo, Gesù mio. Voi siete e spero che sempre sarete l'unico amor mio. A voi dono tutto il mio cuore, o mio Gesù, solo voi voglio amare, e voglio invocarvi quanto più spesso potrò. Voglio morire con il vostro nome sulle labbra, nome di speranza, nome di salute, nome d'amore. O Maria, se mi amate, quest'è la grazia che avete da impetrarmi: fatemi sempre invocare il nome vostro e del vostro Figlio; fate che i vostri dolcissimi nomi siano il respiro dell'anima mia, e ch'io sempre pronunci in vita, per ripeterlo nell'ultimo respiro che avrò in morte: Gesù e Maria, aiutatemi; Gesù e Maria, io v'amo; Gesù e Maria, a voi raccomando l'anima mia. (Sant'Ignazio di Loyola)

Preghiamo

Signore Gesù Cristo, che avete detto: «Domandate e riceverete, cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto» ed anche «In verità, in verità vi dico: Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà»; concedetemi, ve ne prego, la Grazia che ardentemente desidero (esporre....) e soprattutto accendete in me sempre più il vostro divinissimo amore, affinché vi ami con tutto il cuore, con la parola e con le opere, né mai cessi di lodarvi. Amen.

Pater, Ave, Gloria

Litanie del SS. Nome di Gesù

Signore, pietà – **Signore, pietà**

Cristo, pietà – **Cristo, pietà**

Signore, pietà – **Signore, pietà**

Cristo, ascoltaci – **Cristo, ascoltaci**

Cristo, esaudiscici – **Cristo, esaudiscici**

Padre del cielo che sei Dio – **abbi pietà di noi**

Figlio, redentore del mondo, Dio – **abbi pietà di noi**

Spirito Santo, Dio – **abbi pietà di noi**

Santa Trinità, unico Dio – **abbi pietà di noi**

Gesù, Figlio del Dio vivo, **abbi pietà di noi**

Gesù, splendore del Padre, **abbi pietà di noi**

Gesù, vera luce eterna, **abbi pietà di noi**

Gesù, Re di gloria, **abbi pietà di noi**

Gesù, sole di giustizia, **abbi pietà di noi**

Gesù, Figlio della Vergine Maria, **abbi pietà di noi**

Gesù, amabile, **abbi pietà di noi**

Gesù, ammirabile, **abbi pietà di noi**

Gesù, Dio forte, **abbi pietà di noi**

Gesù, padre per sempre, **abbi pietà di noi**

Gesù, angelo del gran consiglio, **abbi pietà di noi**

Gesù, potentissimo, **abbi pietà di noi**

Gesù, pazientissimo, **abbi pietà di noi**

Gesù, obbedientissimo, **abbi pietà di noi**

Gesù, mite ed umile di cuore, **abbi pietà di noi**

Gesù, amante della castità, **abbi pietà di noi**

Gesù, che tanto ci ami, **abbi pietà di noi**

Gesù, Dio della pace, **abbi pietà di noi**

Gesù, autore della vita, **abbi pietà di noi**

Gesù, modello di ogni virtù, **abbi pietà di noi**

Gesù, pieno di zelo per le anime, **abbi pietà di noi**

Gesù, che vuoi la nostra salvezza, **abbi pietà di noi**

Gesù, nostro Dio, **abbi pietà di noi**

Gesù, nostro rifugio, **abbi pietà di noi**

Gesù, padre dei poveri, **abbi pietà di noi**

Gesù, tesoro di ogni credente, **abbi pietà di noi**

Gesù, buon pastore, **abbi pietà di noi**

Gesù, vera luce, **abbi pietà di noi**

Gesù, eterna sapienza, **abbi pietà di noi**
Gesù, infinita bontà, **abbi pietà di noi**
Gesù, nostra via e nostra vita, **abbi pietà di noi**
Gesù, gioia degli angeli, **abbi pietà di noi**
Gesù, re dei patriarchi, **abbi pietà di noi**
Gesù, maestro degli apostoli, **abbi pietà di noi**
Gesù, luce degli evangelisti, **abbi pietà di noi**
Gesù, Parola di vita, **abbi pietà di noi**
Gesù, forza dei martiri, **abbi pietà di noi**
Gesù, sostegno dei confessori, **abbi pietà di noi**
Gesù, purezza delle vergini, **abbi pietà di noi**
Gesù, corona di tutti i santi, **abbi pietà di noi**

Sii indulgente, **perdonaci, Gesù**

Sii indulgente, **ascoltaci, Gesù**

Da ogni male, **liberaci, Gesù**

Da ogni peccato, **liberaci, Gesù**

Dalla tua ira, **liberaci, Gesù**

Dalle insidie del diavolo, **liberaci, Gesù**

Dallo spirito impuro, **liberaci, Gesù**

Dalla morte eterna, **liberaci, Gesù**

Dalla resistenza alle tue ispirazioni, **liberaci, Gesù**

Da tutti i nostri peccati, **liberaci, Gesù**

Per il mistero della tua santa incarnazione, **liberaci, Gesù**

Per la tua nascita, **liberaci, Gesù**

Per la tua infanzia, **liberaci, Gesù**

Per la tua vita divina, **liberaci, Gesù**

Per il tuo lavoro, **liberaci, Gesù**

Per le tue fatiche, **liberaci, Gesù**

Per la tua agonia e per la tua passione, **liberaci, Gesù**

Per la tua croce e il tuo abbandono, **liberaci, Gesù**

Per le tue sofferenze, **liberaci, Gesù**

Per la tua morte e sepoltura, **liberaci, Gesù**

Per la tua resurrezione, **liberaci, Gesù**

Per la tua ascensione, **liberaci, Gesù**

Per averci dato la SS. Eucaristia, **liberaci, Gesù**

Per le tue gioie, **liberaci, Gesù**

Per la tua gloria, **liberaci, Gesù**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **perdonaci o Signore**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **esaudiscici o Signore**
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi**

Preghiamo:

Dio onnipotente ed eterno che ci hai voluto salvare nel nome di tuo Figlio Gesù, poiché in questo Nome è riposta la nostra salvezza, fa che in ogni circostanza sia per noi segno di vittoria. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

PREGHIERA A SANTO STEFANO

26 dicembre

INTENZIONE: Chiediamo il dono della fede, speranza e carità.

O inclito Santo Stefano Protomartire, nostro celeste patrono, noi rivolgiamo a Te la nostra umile fervorosa preghiera.

Tu che dedicasti tutta la vita al servizio, pronto e generoso, dei poveri, dei malati, degli afflitti, rendici sensibili alle tante voci di soccorso che si levano dai nostri fratelli sofferenti.

Tu, intrepido assertore del Vangelo, rafforza la nostra fede e non permettere mai che alcuno ne affievolisca la vivida fiamma.

Se, lungo la strada, dovesse assalirci la stanchezza, risveglia in noi l'ardore della carità e l'odorosa fragranza della speranza.

O dolce nostro Protettore, Tu che, con la luce delle opere e del martirio, fosti il primo splendido testimone di Cristo, infondi nelle nostre anime un po' del Tuo spirito di sacrificio e di ablativo amore, a riprova che «Non è tanto gioioso il ricevere quanto il dare».

Infine, Ti preghiamo, o nostro grande Patrono, di benedire tutti noi e soprattutto il nostro lavoro apostolico e le nostre provvide iniziative, volti al bene dei poveri e dei sofferenti, affinché, insieme con Te, possiamo, un giorno, contemplare nei cieli aperti la gloria di Cristo Gesù, Figlio di Dio. Così sia.

Padre, Ave, Gloria.

PREGHIERA A SAN GIOVANNI APOSTOLO

27 dicembre

INTENZIONE: Preghiamo per la Santa Chiesa.

Per quell'angelica purità, che formò sempre il vostro carattere, e vi meritò i privilegi più singolari, d'esser cioè il discepolo prediletto di Gesù Cristo, di riposare sul suo petto, di contemplare la sua gloria, di assistere da vicino ai prodigi più stupendi, e finalmente di essere dalla bocca stessa del Redentore dichiarato figlio e custode della divina sua Madre; otteneteci, vi preghiamo, o glorioso S. Giovanni, la grazia di custodir sempre gelosamente la castità conveniente al nostro stato, e d'evitare tutto quello che la potrebbe offendere menomamente, per meritarcì le grazie più distinte, e specialmente la protezione della Beata Vergine Maria, che è la caparra più sicura della perseveranza nel bene e della beatitudine eterna.

Gloria al Padre...

Amen.

PREGHIERA AI SANTI INNOCENTI MARTIRI

28 dicembre

INTENZIONE: Preghiamo per tutti bambini martiri.

Santi Innocenti, piccoli martiri vicini al Cuore del Padre e a quello di Maria Santissima, asciugate le lacrime dei fanciulli, accarezzate con tenerezza i malati e gli anziani, aiutate gli uomini e le donne ad amare la vita dal momento del concepimento fino all'ultimo respiro.

Per quelle madri e per quei padri che l'hanno rifiutata con l'aborto, ottenete la grazia del perdono di Dio e della pace nel cuore.

Per coloro che calpestano e umiliano i poveri e gli innocenti, intercedete un sincero pentimento e una vera conversione.

Donate sapienza ai governanti perché promuovano leggi in favore della vita.

Aiutateci a proteggere la vita sin dal grembo materno; a custodire i bambini perché non perdano la loro innocenza; ad aiutare le famiglie perché accolgano i figli come dono di Dio.

Pregate con noi e per noi perché l'umanità ritrovi l'amore e il rispetto verso i bambini e gli innocenti.

Insegnateci ad amare, accogliere, proteggere e servire sempre quel tesoro prezioso che è la vita!

Santi Innocenti, pregate per noi!

Gloria al Padre...

NOVENA DEI MAGI

Dal 28 dicembre al 5 gennaio

INTENZIONE: Preghiamo per i nostri figli affinché crescano e si rafforzino nell'amore del Signore.

1° Giorno – 28 dicembre

O Santi Magi che viveste in continua attesa della stella di Giacobbe che doveva ammirare la nascita del vero Sole di giustizia, otteneteci la grazia di vivere sempre nella speranza di veder spuntare su di noi il giorno della verità, la beatitudine del Paradiso.

"Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni, ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te" (Is. 60,2).

3 Gloria al Padre

2° Giorno – 29 dicembre

O Santi Magi che al primo brillare della stella miracolosa abbandonaste i vostri paesi per andare in cerca dei Re dei Giudei appena nato, otteneteci la grazia di corrispondere prontamente come voi a tutte le ispirazioni divine.

"Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te" (Is. 60,4).

3 Gloria al Padre

3° Giorno – 30 dicembre

O Santi Magi che non temeste i rigori delle stagioni, la scomodità del viaggio per trovare il Messia appena nato, otteneteci la grazia di non lasciarci mai intimorire dalle difficoltà che incontreremo sulla via della Salvezza.

"I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio" (Is. 60,4).

3 Gloria al Padre

4° Giorno – 31 dicembre

O Santi Magi che abbandonati dalla stella nella città di Gerusalemme, ricorreste con umiltà a chiunque potesse darvi notizie certe del luogo ove si trovava l'oggetto delle vostre ricerche, otteneteci dal Signore la grazia che in tutti i dubbi, in tutte le incertezze, noi ricorriamo umilmente a Lui con fiducia.

"Cammineranno i popoli alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere" (Is. 60,3).

3 Gloria al Padre

5° Giorno – 1 gennaio

O Santi Magi che inaspettatamente foste consolati dalla ricomparsa della stella, vostra guida, otteneteci dal Signore la grazia che rimanendo fedeli a Dio in tutte le prove, dispiaceri, dolori, meritiamo di essere consolati in questa vita e salvati nell'eternità.

"A quella vista sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore" (Is. 60,5).

3 Gloria al Padre

6° Giorno – 2 gennaio

O Santi Magi che entrati pieni di fede nella stalla di Betlemme vi prostraste a terra in adorazione del Bambino Gesù, anche se circondato da povertà e debolezza, otteneteci dal Signore la grazia di ravvivare sempre la nostra fede quando entriamo nella sua casa, al fine di presentarci a Dio con il rispetto dovuto alla grandezza della sua Maestà.

"Le ricchezze dei mari si riverseranno su di te, verranno ai beni di tutti i popoli" (Is. 60,5).

3 Gloria al Padre

7° Giorno – 3 gennaio

O Santi Magi che offrendo a Gesù Cristo oro, incenso e mirra, lo riconosceste come Re, come Dio e come uomo, otteneteci dal Signore la grazia di non presentarci con le mani vuote davanti a Lui, ma che anzi possiamo offrire l'oro della carità, l'incenso della preghiera e la mirra della penitenza, perché anche noi possiamo degnamente adorarlo.

"Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore" (Is. 60,6).

3 Gloria al Padre

8° Giorno – 4 gennaio

O Santi Magi che avvisati in sogno di non ritornare da Erode vi avviaste subito per un'altra strada verso la vostra patria, otteneteci dal Signore la grazia che dopo esserci riconciliati con Lui nei Santi Sacramenti viviamo lontani da tutto quello che potrebbe essere per noi occasione di peccato.

"Perché il popolo e il regno che non vorranno servirti periranno e le nazioni saranno tutte sterminate" (Is. 60,12).

3 Gloria al Padre

9° Giorno – 5 gennaio

O Santi Magi che attratti a Betlemme dallo splendore della stella giungete da lontano guidati dalla fede, siate simbolo per tutti gli uomini, affinché scelgano la luce di Cristo rinunciando ai miraggi del mondo, alle lusinghe dei piaceri della carne, al demonio ed alle sue suggestioni e possano così meritare la visione beatifica di Dio.

"Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te" (Is. 60,1).

3 Gloria al Padre

PREGHIERA ALLA SANTA FAMIGLIA

31 dicembre

INTENZIONE: Preghiamo per le nostre famiglie

O Santissima Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, speranza e consolazione delle famiglie cristiane, accogliete la nostra: noi ve la consacriamo interamente e per sempre.

Benedite tutti i membri, dirigeteli tutti secondo i desideri dei vostri cuori, salvateli tutti.

Noi ve ne scongiuriamo per tutti i vostri meriti, per tutte le vostre virtù, e soprattutto per l'amore che vi unisce e per quello che portate ai vostri figli adottivi.

Non permettete mai che qualcuno di noi abbia a precipitare nell'inferno.

Richiamate a voi quelli che avessero la disgrazia di abbandonare i vostri insegnamenti e il vostro amore.

Sorreggete i nostri passi vacillanti in mezzo alle prove e ai pericoli della vita.

Soccorreteci sempre, e specialmente nel momento della morte, affinché un giorno possiamo trovarci tutti riuniti nel cielo intorno a voi, per amarvi e insieme benedirvi per tutta l'eternità.

Amen.

Padre, Ave e Gloria

(Associazione famiglie consacrate alla S. Famiglia - approvata da Pio IX, 1870)

PREGHIERA A SANTA CATERINA LABOURÉ

31 dicembre

INTENZIONE: Preghiamo affinché semplicità, carità e pazienza non ci abbandoni mai.

O amabile Santa Caterina, tu che, prediletta fin dall'infanzia dalla Vergine Immacolata, meritasti di essere da Lei prescelta per portare al mondo il tesoro prezioso della sua Medaglia, ora che in cielo ti sazi nel contemplare eternamente quel volto di cui fin dalla terra ti fu concesso di pregustare il sorriso, ottienici che la Vergine SS. volga anche su di noi gli occhi suoi misericordiosi e spanda i raggi delle Sue grazie sulla Chiesa, sul Sommo Pontefice, sul Clero, su tutti i devoti di quella Medaglia che possiamo con ragione chiamare anche tua.

O fortunata Privilegiata di Maria, tu ci hai assicurato, in nome di Dio e di Maria, che grandi grazie sarebbero state concesse a chi le avesse chieste con fiducia: ecco che noi ora fidenti in questa promessa domandiamo la guarigione degli infermi, la consolazione degli afflitti, la conversione dei peccatori e specialmente la grazia che ci sta tanto a cuore: dopo d'aver amato e servito Dio in terra, possiamo con te essere partecipi della sua gloria lassù in Cielo.

Amen.

Pater, Ave, Gloria.

Santa Caterina Labouré, prima apostola della Medaglia Miracolosa, prega per noi.

TE DEUM

31 dicembre

Azione di grazie per tutti i benefici ricevuti da Dio e fervorosa preghiera per tutta la Chiesa, redenta dal Sangue di Cristo.

Noi ti lodiamo, Dio *

Ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, *

tutta la terra Ti adora.

A Te cantano gli angeli *

e tutte le potenze dei cieli:

con i Cherubini e con i Serafini

non cessano di dire:

Santo, Santo, Santo *

È il Signore, Dio dell'universo.

I cieli e la terra *

sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il glorioso coro degli Apostoli *

e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *

la Santa Chiesa ovunque proclama la tua gloria:

Padre di infinita maestà; *

Adora il tuo vero ed unigenito Figlio

e lo Spirito Santo Paraclito

O Cristo, Re della gloria, *

eterno Figlio del Padre,

Tu nascesti dalla Vergine Madre

per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *

hai aperto ai credenti il regno dei Cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *

Crediamo che verrai a giudicare il mondo

alla fine dei tempi.

(Il seguente versetto si canta in ginocchio)

Soccorri i tuoi figli, Signore, *

che hai redento col tuo sangue prezioso.

Accoglici nella tua gloria *

nell'assemblea dei Santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno Ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Abbi pietà di noi, Signore, *
abbi pietà.

Sia sempre con noi la tua misericordia: *
perché abbiamo sperato in Te

Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

V) Benediciamo il Padre, e il Figlio con lo Spirito Santo.

R) Lodiamolo e glorifichiamolo nei secoli.

V) Benedetto sei, o Signore, nel firmamento dei cieli.

R) Lodevole e glorioso e sommamente esaltato nei secoli.